SPAZIO TERTULLIANO

«La Tempesta», il film in prima milanese

Di ritorno da un matrimonio a Tunisi, la tranquillità delle nobili famiglie di Milano e di Napoli è travolta da una tempesta tale da condurre la loro bella nave in un naufragio che fa arrivare i cinque naufraghi su un'isola. Per volere di Prospero, loro si troveranno costretti a raccogliere il seminato di una vita fatta di avidità, tradimenti e inganni. È in estrema sintesi la trama e l'esordio de «La tempesta», l'opera di Shakespeare che adesso torna a essere un film, illustrato dall'autore e protagonista Giuseppe Scordìo: «È un progetto ibrido tra cinema e teatro, che mette in relazione linguaggi diversi e si colloca in dialogo con la tradizione del cinema poetico». La struttura narrativa dell'opera è circolare, spiega ancora Scordìo: il racconto nasce in teatro, si sviluppa sull'isola, luogo in cui la natura sembra prevalere sull'uomo, e ritorna infine teatro, simbolo di memoria e rinascita. Il film si congeda con le celebri parole di Shakespeare: «Noi siamo fatti della stessa sostanza di cui sono fatti i sogni». Da domani, 24 aprile, fino al 29 aprile la prima è al Teatro Spazio Tertulliano.

francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.